



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPrensIVO 1° "D'ACQUISTO-LEONE"

VIA INDIPENDENZA, 1 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Distretto n° 31 – C. F. 93076670632 – C. M. NAIC8G1003

Telefono e fax 081/3177304 – e mail NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.ic1dacquistoleone.edu.it - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

Pomigliano d'Arco, 03/01/2023

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI STIPULA

L'anno 2023, il mese di gennaio, il giorno 3 nei locali dell'Istituto I.C. D'Acquisto-Leone di Pomigliano d'Arco, alle ore 9:00, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTA L'ipotesi di accordo sottoscritto in data 05/12/2022;

DAL MOMENTO che sono trascorsi 15 giorni dalla data accertata di ricezione degli atti da parte dell'organo di controllo, senza che siano intervenuti rilievi e senza che sia ancora stato restituito il parere,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale,

SI PROCEDE A STIPULA

del contratto integrativo di questa Istituzione scolastica.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico) prof.ssa Tiziana Rubinacci

Tiziana Rubinacci

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

prof.ssa Carmelina Chiarolanza

docente Giovanni Lanza

Sig. Giuseppe Annunziata

*G. Lanza
G. Lanza
Annunziata Giff*



OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA Docente Carbone Maria *Maria Carbone*

UIL/SCUOLA Docente Maione Filomena *Filomena Maione*

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

Anief Docente Peluso Carmine *Carmine Peluso*



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO 1° "D'ACQUISTO-LEONE"

VIA INDIPENDENZA, 1 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Distretto n° 31 - C. F. 93076670632 - C. M. NAIC8G1003

Telefono e fax 081/3177304 - e mail NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.ic1dacquistoleone.edu.it - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

Pomigliano d'Arco, 05/12/2022

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2022, il mese di dicembre, il giorno 05 nei locali dell'Istituto IC D'Acquisto-Leone di Pomigliano d'Arco, alle ore 08:15, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

VISTA la nota del dirigente scolastico, di convocazione del tavolo negoziale,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico) prof.ssa Tiziana Rubinacci

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU) :

prof.ssa Carmelina Chiarolanza

docente Giovanni Lanza

Sig. Giuseppe Annunziata

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA Scuola _____

UIL/SCUOLA REGIONE TIGERIS Scuola _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

ANIEF Com in piano

-sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, senza diritto di parola.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale, in relazione ai punti oggetto della contrattazione stessa. L'informazione sulle materie espressamente indicate dal CCNL-vigente sarà inviata preferibilmente per @pec ove il destinatario ne sia in possesso; in caso contrario per @peo con richiesta di riscontro di ricezione. Alla RSU presente sul luogo di lavoro si potrà consegnare anche brevi manu con invito a firmare per ricevuta.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.

4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione "albo sindacale".

ART. 6

Interpretazione autentica

3. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, **entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata** di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
4. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
5. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
6. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
7. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola, riservata al personale.

ART. 7

Verifica dell'attuazione dell'accordo

La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si effettuerà al termine di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni del successivo, in apposito incontro. In relazione al MOF saranno forniti dati aggregati per singola area e per singolo profilo con indicazione delle eventuali economie realizzate. Il dato aggregato può contenere anche il numero complessivo di addetti destinatari del salario accessorio.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale;
2. La bacheca digitale è predisposta in una specifica sezione del sito mentre, quella cartacea è situata presso l'atrio di ciascun plesso;
3. La RSU c/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il teatro locale (plesso Mauro Leone), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, **per posta elettronica**, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 9

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Nel corrente anno scolastico il monte ore corrisponde a n. 58.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

ART. 10

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita solo la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 2 unità di personale ausiliario per singola sede e 2 assistenti amministrativi nella sede centrale (plesso Salvo D'Acquisto).
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi (*o sezioni di scuola dell'infanzia*) i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
8. Per le sezioni/classi a tempo normale/pieno/prolungato, se necessario si sospenderà il turno pomeridiano per consentire la partecipazione all'assemblea ai docenti che abbiano dichiarato la volontà di partecipare
9. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione.
10. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Contingenti di personale

Servizi essenziali

Scrutini e valutazioni finali	Nr.2 Assistente Amm.vo Nr.6 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.2 Assistenti Amm.vi Nr.4 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Trattamento economico del personale supplente temporaneo	DSGA 1 Assistente amministrativo 1 Collaboratore Scolastico	La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo

L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:

- Disponibilità volontaria;
- Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.

D. Amato
 C. Peluso
 F. L.
 M. G. G.
 C. M. M.
 M. M. M.

15. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
16. Il Dirigente Scolastico individuerà, oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed eventualmente i compensi di tipo forfettario.
17. Con il termine dell'emergenza sanitaria non vengono meno le indicazioni contenute nel Protocollo sicurezza predisposto in collaborazione con l'RSPP ed il medico competente per lo scorso anno scolastico. Il DS informerà il personale, tempestivamente, con apposite circolari, in merito alle novità introdotte da prescrizioni normative ministeriali ed indicherà le misure organizzative da adottare.
18. 1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
19. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
20. 3. Il Dirigente Scolastico può individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.
21. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi eventualmente della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
22. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile SPP, il medico competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ed il SPP.
23. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il dvr e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
24. La riunione periodica non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
25. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
26. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.
27. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
28. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
29. il quadro normativo sulla sicurezza;
30. la responsabilità penale e civile;
31. gli organi di vigilanza;
32. la tutela assicurativa;
33. i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
34. la valutazione dei rischi;
35. i principali rischi e le misure di tutela;
36. la prevenzione incendi;
37. la prevenzione sanitaria;
38. la formazione dei lavoratori.

C. Polino
G. Polino
G. Polino
G. Polino

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 15

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la de-materializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.

Aut. G. C. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

ART. 1

Ammontare complessivo delle risorse accessorie

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2022/2023, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: quelle relative alla valorizzazione del personale docente, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale. Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. 46445 del 04/10/2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 3 punti di erogazione;
- 112 unità di personale docente in organico di diritto;
- 24 unità di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot.nr. 46445 del 4/10/2022 è stata comunicata la quota per il periodo settembre 2022-agosto 2023.

Le risorse finanziarie disponibili per l'a. s. 2022/2023 sono riportate nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
Fondo Istituzione scolastica	€ 38.421,80
Funzioni strumentali	€ 4.561,31
Incarichi specifici personale ATA	€ 2.611,98
Ore eccedenti	3.035,12 (infanzia+primaria €1.236,09 secondaria € 1799,03)
Attività educazione fisica	€ 1.792,25
Aree a rischio	€ 244,56
Valorizzazione del personale	€ 14.259,83
Economie FIS a. s. 2021/2022 (QUOTA PERSONALE DOCENTE)	€ 1.324,61
Economie ore eccedenti	€ 91,76
Economie attività complementari di educazione fisica	€ 577,83

Conte G.M.
M. Rave...
P. Salerno

1. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

Art. 4 **Incarichi specifici personale ATA**

1. L' art. 47 del CCNL 2006/2009 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti "...che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività". Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori che non si aggiungono al profilo base ma fanno parte del proprio profilo anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'istituzione scolastica.

2. Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi con comunicazione scritta agli interessati, indicando il tipo di attività e relativo compenso.

3. I criteri di assegnazione adottati saranno i seguenti:

1° Disponibilità all'incarico

2° Esperienza maturata nell'area e/o negli specifici settori

3° Formazione specifica. La retribuzione sarà erogata previa verifica dell'attività effettivamente svolta.

4. L'importo complessivo per gli incarichi specifici del personale A.T.A., collaboratori ed assistenti secondo il piano di lavoro, è pari a € 2.611,98 (lordo dipendente).

Ripartizione per categoria: Area Amministrativa: € 408,80 Area Ausiliari 2.203,18.

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualificano il servizio rispetto a: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili o dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, la gestione del magazzino, incarichi di sicurezza. Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per attività volte a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

Quinto PM
Walter e Ally Saville
C. Peluso

V.L.

- 
1. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali c/o eccedenti (straordinario).
 2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
 3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
 4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
 5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

ART. 6

Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Ai docenti (n.2) individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 250 ore. Le ore saranno ripartite tra i due collaboratori (nella seguente misura 150 ore al primo collaboratore e 100 al secondo) per un totale di € 4.375,00

ART. 7

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

La quota, compresa di economie, ammonta ad **€2.370,08**. Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR. Saranno utilizzate per retribuire le attività di avviamento alla pratica sportive per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

I criteri per l'individuazione dei docenti di educazione fisica da retribuire per le attività complementari sono i seguenti:

- Competenza
- Disponibilità
- Anzianità di servizio

ART. 8

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio

La quota, di € 244,56, prevista per le aree a rischio verrà assegnata ai docenti per la realizzazione di attività di potenziamento linguistico.

I criteri per l'individuazione dei docenti da retribuire con i fondi per le aree a rischio o a forte processo immigratorio sono i seguenti:

- Competenza, (esperienza pregressa in attività uguali o affini, formazione acquisita in corsi di aggiornamento inerenti l'attività)
- Disponibilità

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the name "C. Sibano" and other illegible signatures.

- Anzianità di servizio

ART. 9

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)

La somma destinata alla valorizzazione della professionalità del personale ammonta ad € 14.259,83, tutte le parti concordano di destinarla al FIS nella misura dell'85% al personale docente (€ 12120,8555 finalizzandola alla realizzazione dei progetti extracurricolari) ed il 15% (€ 2.138,9745) al personale ATA senza vincoli di destinazione.

ART 10 ORE ECCEDENTI

Le Risorse assegnate per ore eccedenti finalizzate alla sostituzione di colleghi assenti (punto g): € 3.035,12 più le economiche dell'anno precedente che ammontano ad € 91,76, per un totale di € 3.126,88

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni, il Dirigente Scolastico individua il docente supplente secondo i criteri che seguono:

- docenti che hanno "debiti" orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità del docente a prestare ore eccedenti

La ripartizione avverrà secondo seguendo il criterio di proporzionalità in base al numero dei docenti in organico e, pertanto, la ripartizione sarà la seguente:

INFANZIA: 30% = 371,09= 19ore

PRIMARIA: 70% = 865,00= 44 ore

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: € 1.799,03 =63ore

ART 12 Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.

Le parti

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tiziana Rubinacci

Tiziana Rubinacci

RSU e Rappresentanti Sindacali
Prof. Carmelina Chiarolanza

Ins. Giovanni Lanza

Sig. Giuseppe Annunziata

C. Chiarolanza
G. Lanza
G. Annunziata

C. Chiarolanza

G. Annunziata

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI

FLC GGIL

CISL SCUOLA

FED. UIL SCUOLA RUA

FED. GILDA UNAMS

SNALS

